



Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Rifiuti

AUTORIZZAZIONE n. 3/2022-R

OGGETTO: ASM Voghera Spa – Sede legale in Via Pozzoni 2 e impianto sito in Strada Folciona - Voghera (PV). Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., di rinnovo con varianti all'esercizio di un impianto di recupero/smaltimento (R13, R12, D15) di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ

Visti:

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
 - la L. 15 maggio 1997 n. 127;
 - la L. R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia";
 - l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
 - la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
 - lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
 - il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
 - il D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
 - il decreto del Presidente della Provincia n. 66 del 25/03/2021 di conferimento di incarico dirigenziale per lo svolgimento delle funzioni correlate al Settore "Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità"
- ***
- la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", e successive modifiche ed integrazioni;
 - il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
 - la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;
 - il D. Lgs. n. 205/2010 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
 - la Legge 2 novembre 2019 n. 128 ed in particolare l'art 14 bis.
 - i Regolamenti europei 333/2011 e 715/2013.

Richiamata l'autorizzazione n. 17/2011-R del del 16/03/2011 di rinnovo ad ASM Voghera SpA all'esercizio della piattaforma per la raccolta differenziata e stazione di trasferimento dei rifiuti urbani e assimilati, sita in Strada Folciona – Voghera, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m. e i.;

Vista l'istanza della società ASM Voghera Spa, pervenuta con Prot. Prov.le n. 60699 del 09/10/2020 relativa alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e

smaltimento (D15) di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi per l'impianto sito in Strada Folciona a Voghera (PV),

Preso atto dei contenuti della relazione istruttoria, redatta in data 27/01/2022 Rep. n. AMB/44 dal funzionario della U.O. Rifiuti e sottoscritta dalla Responsabile della medesima U.O., contenente giudizio favorevole a quanto richiesto in istanza nonché le prescrizioni cui si dovrà adeguare l'impianto, dalla quale cui si riportano in particolare le seguenti informazioni:

- La ASM Voghera S.p.A. è già titolare dell'autorizzazione n. 17/2011-R, con scadenza il 16/03/2021, per esercizio di una piattaforma per la raccolta di rifiuti urbani e speciali sita in Strada Folciona, Voghera (PV). L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, è comprensiva, oltre alla gestione rifiuti, anche dello scarico delle acque in pubblica fognatura.
- In data 22/02/2021 si è tenuta l'unica seduta della Conferenza dei Servizi le conclusioni sono state: *“Ad integrazioni pervenute e una volta acquisito il parere ATO e ATS, si provvederà ad emettere l'atto autorizzativo. Qualora il parere di ATS non giunga entro 30 giorni, sarà considerato positivo”*. La società istante ha inoltrato integrazioni con prot. 12585 del 25/02/2021 e prot. 25860 del 26/04/2021.

ATS ha espresso parere favorevole con nota prot. 19910 del 30/03/2021.

ATO ha espresso il parere di competenza per lo scarico in pubblica fognatura con nota prot. 19554 del 25/03/2021.

- Infine, con nota prot. 15306 del del 09/03/2021 si comunicava alla società la possibilità di proseguire l'attività: *“considerato che la società istante ha presentato, per rendere efficace l'Autorizzazione n. 23/2017- R del 08/08/2017, di modifica dell'atto n. 17/2011-R del 16/03/2011, la garanzia finanziaria n. 79898054 emessa dalla Allianz SpA il 24/10/2017 con scadenza 16/03/2022, si comunica che, nelle more del procedimento di rinnovo in corso, la ASM Voghera SpA può continuare ad operare sino al 16/03/2022, così come previsto dall'art. 208 comma 12 del D. Lgs. 152/06”*.
- Come da vigente autorizzazione 23/2017-R (prot. Prov.le 44140 del 08/08/2017), di modifica dell'autorizzazione n. 17/2011-R, sulla piattaforma ASM Voghera Spa di Strada Folciona, coesistono due linee differenti di gestione dei rifiuti, più un'autorizzazione allo scarico delle acque:
 - A. rifiuti urbani ed assimilati agli urbani, identificata in seguito con LINEA 1
 - B. rifiuti speciali non pericolosi, identificata in seguito con LINEA 2
 - C. autorizzazione allo scarico acque

- La piattaforma prevede il conferimento di:
 - A) rifiuti derivanti dal servizio di raccolta differenziata ed indifferenziata effettuato presso i Comuni gestiti da ASM Voghera Spa;
 - B) rifiuti differenziati, conferiti da parte dei privati cittadini;
 - C) rifiuti conferiti da parte delle ditte con relativo formulario;
 - D) rifiuti che ASM Voghera Spa raccoglie da ditte terze con formulario.Il controllo qualitativo sui rifiuti in ingresso è sempre garantito dagli operatori ASM Voghera Spa che provvedono all'accertamento della provenienza ed al deposito in maniera separata delle varie tipologie di rifiuto.

- L'area è sita nel Comune di Voghera, Strada Folciona, ed è identificata dal foglio censuario n. 32, mappale n. 354, N.C.T. del Comune di Voghera. Dai certificati comunali allegati all'istanza risulta che l'area ha la destinazione urbanistica *“Servizi pubblici, di interesse pubblico e di interesse generale”* e non è interessata da alcun vincolo ambientale.
- La piattaforma è costituita da un'area recintata, dotata di tutti i servizi tecnologici (rete acquedotto, rete fognaria e collettore di scarico diretto all'impianto di depurazione, impianto di illuminazione esterno, linea di alimentazione elettrica in bassa tensione, idranti antincendio) ove sono stati realizzati i siti di stoccaggio dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata mediante platee impermeabilizzate in calcestruzzo, coperte da strutture prefabbricate in cemento armato a campata unica di altezza utile pari a 10 mt (per circa 1.300 mq) e 6 mt (per circa 1.800 mq). Entro l'ex edificio inceneritore (esistente nell'area della piattaforma) è collocato il sito per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi. La superficie della piattaforma non coperta è impermeabilizzata mediante strato di asfalto e battuto di cemento, di adeguato spessore; è presente una pensilina metallica per il ricovero delle attrezzature di

servizio ed un box prefabbricato adibito ad ufficio per il personale addetto al controllo del flusso di materiale in ingresso ed uscita e per la sorveglianza della piazzola.

- I rifiuti conferiti in piattaforma sono depositati in specifiche aree, debitamente individuate e riconoscibili tramite idonea cartellonistica, per essere successivamente veicolati ai rispettivi impianti di trattamento/recupero e smaltimento tramite ditte terze.
- I rifiuti stoccati nel centro multiraccolta, sono avviati a recupero entro 6 mesi dal ricevimento nello stesso.
- All'interno del centro multiraccolta sono individuate due AREE:
 - AREA 1: al di sotto della tettoia presso l'ingresso principale, cui potranno accedere esclusivamente i privati cittadini.
 - AREA 2: la restante parte dell'impianto destinata conferimento sia dei rifiuti raccolti sul territorio da parte ASM Voghera Spa sia dei rifiuti da parte di ditte esterne tramite formulario di identificazione.
- Fermo restando il mantenimento inalterato delle tipologie e quantitativi di rifiuto già autorizzate dai precedenti provvedimenti, si riporta l'elenco delle tipologie di rifiuto per cui ASM Voghera Spa intende richiedere modifica di gestione all'interno dell'impianto:
 1. cancellazione dall'elenco dei codici autorizzati del CER 150105 (imballaggi di materiali compositi): al suo posto verrà raccolto, sempre sotto la tettoia vicino all'ingresso il CER 200138 (Legno diverso da quello di cui alla voce 200137*), all'interno di un contenitore tipo multi benna. Tale codice è già autorizzato e presente nella ZONA F, si tratta di un'area per il conferimento dedicata al privato cittadino;
 2. possibilità di stoccare al di sotto della tettoia vicino all'ingresso, i RAEE. Tali rifiuti e rispettivi codici sono già autorizzati, si tratta di un'area per il conferimento dedicata al privato cittadino;
 3. inserire al di sotto della tettoia vicino all'ingresso, il CER 200125 (Oli e grassi commestibili). Tale codice è già autorizzato e presente nella ZONA C, si tratta di un'area per il conferimento dedicata al privato cittadino;
 4. possibilità di stoccare al di sotto della tettoia vicino all'ingresso i rifiuti CER 160103 (Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma). Tale codice è già autorizzato e presente nella ZONA F, si tratta di un'area per il conferimento dedicata al privato cittadino;
 5. cancellare dall'elenco dei codici autorizzati e ritirabili presso l'impianto il CER 160216 (Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico o HCF);
 6. raddoppiare la capacità di stoccaggio del CER 200123* (Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi);
 7. aumentare la capacità di stoccaggio del CER 200135* (Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi);
 8. inserire nella linea di gestione il CER 160504* (gas in contenitori a pressione contenenti sostanze pericolose - bombolette spray/aerosol ad uso domestico o per la cura della persona);
 9. cancellare dall'elenco dei codici autorizzati e ritirabili presso l'impianto il CER 200126* (Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125);
 10. cancellare dall'elenco dei codici autorizzati e ritirabili presso l'impianto il CER 200137* (Legno contenente sostanze pericolose)
 11. cancellare dall'elenco dei codici autorizzati e ritirabili presso l'impianto il CER 150110* (Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminata da tali sostanze);
 12. modificare la collocazione dei codici CER 200108, 200110, 200111, 200202, 200203, 200302 all'interno dell' AREA 2
 13. Per i codici 150106 (Sfridi o scarti di imballaggi in alluminio e di poliaccoppiati carta, plastica e metallo) e 200307 (Rifiuti ingombranti), la società chiede di essere autorizzata, oltre per l'attività R13, per l'attività R12, come precisato nella planimetria dello stato futuro.

- I quantitativi gestibili presso l'impianto sono i seguenti:

R13 11.000 mc
R12 4.000 ton/anno
D15 70 mc

- Per tutto quanto sopra esposto e verificato si ritiene che non sussistano motivazioni ostative al rilascio del rinnovo dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 nei confronti della società ASM Voghera Spa per l'esercizio di un impianto di recupero/smaltimento rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi (R13, R12, D15) sito in Strada Folciona – Voghera (PV),;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D. Lgs. n. 152/06, l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della Legge 127/97;

AUTORIZZA

fatti salvi i diritti di terzi e tenuto conto di tutto quanto citato in premessa, la società ASM Voghera SpA all'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, di un impianto di recupero/smaltimento (R13, R12, D15) di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, sito in Voghera (PV), Strada Folciona, nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i rifiuti ammessi nell'impianto, le relative operazioni di recupero/smaltimento, la ripartizione delle aree e i volumi di stoccaggio sono indicati nell'allegato (A) facente parte integrante dell'atto;
2. la distribuzione delle aree è indicata nella planimetria allegata quale parte integrante e prescrittiva al presente atto;
3. per lo scarico delle acque in pubblica fognatura deve essere rispettato quanto previsto nell'allegato (B), parere ATO prot. prov.le 19554 del 25/03/2021;
4. l'ammontare complessivo della fideiussione che la ditta dovrà prestare, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di autorizzazione, a favore della Provincia di Pavia, calcolato sulla base dell'allegato C della D.G.R. 19 novembre 2004, n. 7/19461 è fissato in € 240.204,88 di cui € 194,282 per la messa in riserva (considerato che i rifiuti vengono avviati a recupero/smaltimento entro sei mesi dalla data di accettazione); € 24.727,50 per il deposito preliminare ed € 24,727,50 per il deposito preliminare;
5. la fidejussione dovrà, altresì, riportare l'autentica notarile della sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'Istituto bancario o la Compagnia di Assicurazione. In difetto, ovvero in caso di difformità rispetto alla D.G.R. 19/11/2004, n. 19461, sarà avviata la procedura di revoca del provvedimento autorizzativo;
6. dovrà essere predisposta, per ogni singola area dell'impianto, opportuna cartellonistica riportante i codici EER dei rifiuti stoccati;
7. i rifiuti potenzialmente infiammabili presenti in impianto dovranno essere stoccati per tipologie omogenee avendo cura che fra i diversi cumuli siano mantenuti corridoi di sicurezza atti al passaggio dei mezzi d'opera nonché ad impedire la propagazione delle fiamme;
8. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di solo stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C della parte quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D15 dell'allegato B della parte quarta del medesimo decreto. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico commerciali devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perchè gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
9. sia comunicato alla Provincia l'eventuale respingimento di un carico di rifiuti entro e non oltre le 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
10. le operazioni svolte presso l'impianto devono essere condotte in condizioni di sicurezza per le persone e per l'ambiente;

11. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti devono disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
12. nell'impianto deve esserci un'adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione anche in caso di incidenti;
13. il Direttore/Responsabile tecnico deve essere sempre reperibile in orario di operatività dell'impianto e collabora con il resto del personale adibito alla gestione dei rifiuti in termini di prevenzione e protezione affinché nella gestione operativa delle attività presso l'impianto sia data attuazione a tutte le disposizioni di sicurezza previste dalla norma specifica di settore;
14. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti siano effettuate in condizioni di sicurezza evitando: 1) la dispersione di materiale polverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi; 2) l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna; 3) per quanto possibile, rumori e molestie olfattive; 4) di produrre degrado ambientale e paesaggistico; 5) il mancato rispetto delle norme igienico sanitarie; 6) ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;
15. qualora si verifichi un incidente ovvero un incendio devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel piano di emergenza appositamente redatto e obbligatoriamente presente in impianto.

DISPONE CHE

- A. siano fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative nonché le disposizioni regolamentari per quanto di competenza di altri Enti;
- B. il soggetto autorizzato debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino, redatto tenendo conto dello strumento urbanistico andrà presentato alla Provincia per il rilascio di nulla osta. Lo svincolo della garanzia fideiussoria è subordinato alla verifica, da parte della Provincia, dell'avvenuto ripristino dell'area;
- C. il presente provvedimento sia soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/06 ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta a adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- D. l'efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica della copia conforme al soggetto interessato,
- E. l'atto debba essere tenuto a disposizione degli Enti di controllo;
- F. il presente atto venga notificato alla società ASM Voghera Spa e trasmesso in copia al Comune di Voghera (PV), ad ARPA Dipartimento di Pavia, ad ARPA Lombardia e alla Regione Lombardia.

Il Dirigente del Settore
Dott. Agronomo Anna Betto

Firmato digitalmente.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data d'avvenuta notificazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti sempre dalla medesima data.

Copia del presente atto viene affisso all'Albo Pretorio Provinciale on line.

ALLEGATO A – Autorizzazione n. 3/2022 - R

Società: ASM Voghera Spa

Sede Legale: Via Pozzoni 2, Voghera (PV)

Ubicazione impianto: Strada Folciona, Voghera (PV)

Inquadramento territoriale del sito

L'area è sita nel Comune di Voghera, Strada Folciona, ed è identificata dal foglio censuario n. 32, mappale n. 354, N.C.T. del Comune di Voghera.

Dai certificati comunali allegati all'istanza risulta che l'area ha la destinazione urbanistica "Servizi pubblici, di interesse pubblico e di interesse generale" e non è interessata da alcun vincolo ambientale.

La piattaforma è costituita da un'area recintata, dotata di tutti i servizi tecnologici (rete acquedotto, rete fognaria e collettore di scarico diretto all'impianto di depurazione, impianto di illuminazione esterno, linea di alimentazione elettrica in bassa tensione, idranti antincendio) ove sono stati realizzati i siti di stoccaggio dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata mediante platee impermeabilizzate in calcestruzzo, coperte da strutture prefabbricate in cemento armato a campata unica di altezza utile pari a 10 mt (per circa 1.300 mq) e 6 mt (per circa 1.800 mq). Entro l'ex edificio inceneritore (esistente nell'area della piattaforma) è collocato il sito per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi.

La superficie della piattaforma non coperta è impermeabilizzata mediante strato di asfalto e battuto di cemento, di adeguato spessore; è presente una pensilina metallica per il ricovero delle attrezzature di servizio ed un box prefabbricato adibito ad ufficio per il personale addetto al controllo del flusso di materiale in ingresso ed uscita e per la sorveglianza della piazzola.

INDIVIDUAZIONE AREE E ZONE DI STOCCAGGIO RIFIUTI - SITUAZIONE FUTURA

AREA 1

Si riporta nella tabella seguente l'elenco dei rifiuti con indicazione della modalità di stoccaggio, dell'attività svolta e la potenzialità espressa in termini di volume (per tutte le tipologie di rifiuto) ed in termini di quantità (per i soli rifiuti pericolosi):

CODICE	DESCRIZIONE SINTETICA DEL RIFIUTO	MODALITA' DI STOCCAGGIO	ATTIVITA' SVOLTA	POTENZIALITA'	
				m ³	ton
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	Cassone scarrabile a tenuta	R13/D15	10	
160103	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	Pezzi a terra	R13	0,5	
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Cesta metallica	R13	0,5	0,1
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Cesta metallica	R13	3	0,3
200125	Oli e grassi commestibili	Bottiglie e/o taniche di piccole dimensioni	R13	0,1	
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	Cesta metallica	R13	3	0,3
200136	Apparecchiature elettriche ed	Cesta metallica	R13	3	

	elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121,200123 e 200135				
200140	Metallo	Contenitore tipo multi benna a tenuta	R13	8	
200307	Rifiuti ingombranti	Contenitore scarrabile a tenuta	R13	10	
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137*	Contenitore tipo multi benna a tenuta	R13	8	

Potenzialità complessiva di stoccaggio AREA 1:

rifiuti pericolosi: circa 20 ton - circa 85 m³

rifiuti non pericolosi: circa 10.000 m³

I rifiuti identificati con EER 200121*, 200123*, 200135* e 200136 saranno conferiti separatamente in ceste metalliche al di sotto della tettoia posta vicino all'ingresso secondo le indicazioni fornite dall'operatore.

I rifiuti identificati con EER 200138, 200140 e 200307 saranno conferiti separatamente in contenitori metallici, tipo multi benna o contenitore scarrabile, al di sotto della tettoia posta vicino all'ingresso secondo le indicazioni fornite dall'operatore.

I rifiuti identificati con EER 160103 saranno conferiti separatamente in pezzi a terra al di sotto della tettoia posta vicino all'ingresso secondo le indicazioni fornite dall'operatore.

I rifiuti identificati con CER 200125 saranno conferiti tramite bottiglie o taniche di piccole dimensioni al di sotto della tettoia posta vicino all'ingresso secondo le indicazioni fornite dall'operatore.

I rifiuti identificati con CER 170107 saranno conferiti in contenitore scarrabile al di sotto della tettoia posta vicino all'ingresso secondo le indicazioni fornite dall'operatore.

Per tutti i codici EER dell'Area 1 una volta raggiunta la capacità di stoccaggio del contenitore/cesta a disposizione, verranno inviati ad impianto finale di trattamento/recupero oppure, nel caso in cui il trasporto non sia tecnicamente possibile per i ridotti quantitativi, verranno trasferiti nella rispettiva zona all'interno dell'area 2, mediante movimentazione interna tracciata.

AREA 2

Si riporta nella tabella seguente l'elenco dei rifiuti con indicazione della modalità di stoccaggio, dell'attività svolta e la potenzialità espressa in termini di volume (per tutte le tipologie di rifiuto) ed in termini di quantità (per i soli rifiuti pericolosi):

ZONA A - sotto capannone

CODICE	DESCRIZIONE SINTETICA DEL RIFIUTO	MODALITA' DI STOCCAGGIO	ATTIVITA' SVOLTA	POTENZIALITA'	
				m ³	
150104	Imballaggi metallici	Sfuso in cumuli	R13	5.000	
200140	Metallo	Sfuso in cumuli	R13		
200201	Rifiuti biodegradabili	Sfuso in cumuli	R12/R13		
200301	Rifiuti urbani non differenziati	Sfuso in cumuli	R13		

ZONA B – edificio ex inceneritore

CODICE	DESCRIZIONE SINTETICA DEL RIFIUTO	MODALITA' DI STOCCAGGIO	ATTIVITA' SVOLTA	POTENZIALITA'	
				m ³	ton
080318	Toner per stampanti esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	Big bag	R13	6	
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti	Contenitore	R13	2	0,50

	contenenti mercurio (sorgenti luminose – R5)	metallico a tenuta			
200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Contenitore plastico a tenuta	R13/D15	3	1
200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	Contenitore plastico a tenuta	R13	1	
200131*	Medicinali citotossici e citostatici	Big bag	R13/D15	1	0,20
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	Big bag	R13/D15	6	
200133*	Batterie ed accumulatori di cui alla voce 160601, 160602, 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Contenitore plastico a tenuta	R13	3	2
200134	Batterie ed accumulatori diversa da quelli di cui alla voce 200133	Contenitore plastico a tenuta	R13	2	
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi (TV e monitor – R3)	Cesta metallica	R13	25	5
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Contenitore tipo multi benna a tenuta (vedi nota sotto)	R13	14	
200110	Abbigliamento		R13		
200111	Prodotti tessili		R13		
200202	Terreno e rocce		R13		
200203	Altri rifiuti non biodegradabili		R13		
200302	Rifiuti dei mercati		R13		
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*		R13		

Potenzialità complessiva di stoccaggio ZONA B:

rifiuti pericolosi: circa 10 ton - circa 35 m³

rifiuti non pericolosi: circa 30 m³

I rifiuti identificati con CER 200108, 200110, 200111, 200202, 200203, 200302 e 170107 vengono stoccati, a seconda delle necessità, in contenitori metallici dedicati a tenuta, tipo multi benna. Nel caso in cui non ci sia la necessità di stoccare tali rifiuti, l'area viene lasciata libera.

ZONA C - edificio ex inceneritore

CODICE	DESCRIZIONE SINTETICA DEL RIFIUTO	MODALITA' DI STOCCAGGIO	ATTIVITA' SVOLTA	POTENZIALITA'	
				m ³	ton
160504*	gas in contenitori a pressione contenenti sostanze pericolose - bombolette spray/aerosol ad uso domestico o per la cura della persona	Contenitore metallico a tenuta	R13	1	0,10
200125	Oli e grassi commestibili	Contenitore plastico a tenuta		3	
200303	Residui di pulizia delle strade	Cassone scarrabile a tenuta	R13/D15	50	

Potenzialità complessiva di stoccaggio ZONA C:

rifiuti pericolosi: circa 0,10 ton - circa 1 m³

rifiuti non pericolosi: circa 55 m³

Lo stoccaggio dell'olio avviene all'interno di un contenitore plastico a tenuta entro un bacino di contenimento, ove gli operatori vi travasano l'olio che viene raccolto da ASM Voghera Spa. Prima di essere travasato, il contenitore dell'olio può essere posizionato in un'area che viene individuata sulla planimetria come *area di precarico*, senza che essa figuri come area di stoccaggio rifiuti. Sia nella fase manuale di deposito a terra che nella fase di svuotamento dei fusti all'interno del contenitore a tenuta, viene prestata attenzione per evitare eventuali fuoriuscite di materiale.

Per i residui di pulizia delle strade, considerato che la spazzatrice stradale non è in grado di scaricare direttamente il rifiuto all'interno del cassone, esso viene scaricato di fronte e, mediante l'ausilio di pala meccanica, viene in esso collocato: tale area viene individuata sulla planimetria come *area di precarico*, senza che essa figuri come area di stoccaggio rifiuti. L'inserimento del rifiuto nel cassone dedicato, avviene nel più breve tempo possibile.

ZONA D - capannone basso

CODICE	DESCRIZIONE SINTETICA DEL RIFIUTO	MODALITA' DI STOCCAGGIO	ATTIVITA' SVOLTA	POTENZIALITA'	
				m ³	ton
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (freddo e clima – R1)	Cassone scarrabile a tenuta	R13	50	10
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121,200123 e 200135 (grandi bianchi – R2)	Cassone scarrabile a tenuta		75	
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121,200123 e 200135 (piccoli elettrodomestici – R4)	Cassone scarrabile a tenuta			
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Cassone scarrabile a tenuta			

Potenzialità complessiva di stoccaggio ZONA D:

rifiuti pericolosi: circa 10 ton - circa 50 m³

rifiuti non pericolosi: circa 75 m³

Considerato che il mezzo che effettua la raccolta dei rifiuti rientranti in questa zona D non è in grado di scaricare il RAEE (frigorifero, apparecchiatura elettronica o lavatrice a seconda dei casi) all'interno dei cassoni dedicati, tali rifiuti vengono scaricati in prossimità degli stessi e, mediante l'ausilio di mezzo meccanico, vengono inseriti nei suddetti cassoni scarrabili: tale area viene individuata sulla planimetria come *area di precarico*, senza che essa figuri come area di stoccaggio rifiuti. Sia nella fase manuale di deposito a terra che nella fase di inserimento meccanico del rifiuto nel rispettivo cassone, viene prestata attenzione a non danneggiare i pezzi ed evitare eventuali fuoriuscite di materiale pericoloso. Si specifica, infine, che non viene effettuato alcun tipo di disassemblaggio delle componenti. L'inserimento del rifiuto nel cassone dedicato, avviene nel più breve tempo possibile.

ZONA E - capannone basso

CODICE	DESCRIZIONE SINTETICA DEL RIFIUTO	MODALITA' DI STOCCAGGIO	ATTIVITA' SVOLTA	POTENZIALITA'
				m ³
150102	Imballaggi in plastica	Sfuso in cumuli		

150101	Imballaggi in carta e cartone	Sfuso in cumuli	R13	4.500
200101	Carta e cartone	Sfuso in cumuli		
150106	Raccolta Multi materiale – imballaggi misti	Sfuso in cumuli	R12/R13	
150106	Imballaggi misti vetro + lattine	Sfuso in cumuli	R13	
150107	Imballaggi in vetro	Sfuso in cumuli		
200102	Vetro	Sfuso in cumuli		
200139	Plastica	Sfuso in cumuli		
200307	Rifiuti ingombranti	Sfuso in cumuli	R12/R13	

ZONA F – all’aperto

CODICE	DESCRIZIONE SINTETICA DEL RIFIUTO	MODALITA' DI STOCCAGGIO	ATTIVITA' SVOLTA	POTENZIALITA'
				m ³
150103	Imballaggi in legno	Sfuso in cumuli	R13/R12	1.000
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137*	Sfuso in cumuli		
160103	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	Cassone scarrabile a tenuta	R13	
150102	Rifiuti in plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	Cassone scarrabile a tenuta	R13	

Considerato che il mezzo che effettua la raccolta non è in grado di scaricare gli pneumatici all'interno del cassone dedicato, tali rifiuti vengono scaricati in prossimità dello stesso e, mediante l'ausilio di mezzo meccanico, vengono inseriti nel suddetto cassone scarrabile: tale area viene individuata sulla planimetria come *area di precarico*, senza che essa figuri come area di stoccaggio rifiuti. L'inserimento del rifiuto nel cassone dedicato, avviene nel più breve tempo possibile.

Potenzialità complessiva di stoccaggio AREA 2:
rifiuti pericolosi: circa 20 ton - circa 85 m³
rifiuti non pericolosi: circa 10.000 m³

CALCOLO POTENZIALITÀ DI STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI (AREA 2)

A) CER 160504* – ZONA C:

Modalità di stoccaggio: contenitore metallico

Volumetria massima stoccabile: **circa 1 m³**

Potenzialità istantanea: **circa 0,1 ton**

B) CER 200121* (sorgenti luminose – R5) – ZONA B:

Modalità di stoccaggio: 1 big bag all'interno di cassa metallica con pareti chiuse per tubi al neon ed 1 big bag all'interno di cassa metallica con pareti chiuse per piccole sorgenti luminose

Volumetria massima stoccabile: **circa 2 m³**

Potenzialità istantanea: **circa 0,50 ton**

C) CER 200123* (freddo e clima – R1) – ZONA D:

Modalità di stoccaggio: cassone scarrabile

Volumetria massima stoccabile: **circa 50 m³**

Potenzialità istantanea: **circa 10 ton**

D) CER 200127* - ZONA B:

Modalità di stoccaggio: contenitore plastico a tenuta

Volumetria massima stoccabile: **circa 3 m³**

Potenzialità istantanea: **circa 1 ton**

E) CER 200131* – ZONA B:

Modalità di stoccaggio: big bag

Volumetria massima stoccabile: **circa 1 m³**

Potenzialità istantanea: **circa 0,2 ton**

F) CER 200133* – ZONA B:

Modalità di stoccaggio: contenitore plastico a tenuta

Volumetria massima stoccabile: **circa 3 m³**

Potenzialità istantanea: **circa 2 ton**

G) CER 200135* (TV e monitor – R3) – ZONA B:

Modalità di stoccaggio: ceste metalliche

Volumetria massima stoccabile: **circa 25 m³**

Potenzialità istantanea: **circa 5 ton**

Facendo la somma della potenzialità di stoccaggio dei rifiuti pericolosi, si ottiene un valore di circa **20 ton**: per questo motivo, non si ricade nel campo di applicabilità della Autorizzazione Integrata Ambientale.

SPECIFICHE ATTIVITA' SVOLTE SUI RIFIUTI

Le attività attualmente svolte sui rifiuti sono:

- R13 operazione autorizzata su tutti i codici EER
- R12 operazione autorizzata sui codici EER 200201, 150103 e 200138
- D15 operazione autorizzata in alternativa a R13 sui codici EER 170107, 200303, 150110*, 200126*, 200127*, 200131*, 200132, 200137*

8.1) attività di riduzione volumetrica – R12 (attualmente autorizzata)

Per i seguenti codici EER:

200201 (Rifiuti biodegradabili) – ZONA A

150103 (Imballaggi in legno) – ZONA F

200138 (Legno) – ZONA F

Viene attualmente effettuata riduzione volumetrica tramite processo di triturazione: questo tipo di attività viene effettuata per ottimizzare gli spazi in impianto ed ottimizzare il trasporto delle frazioni di rifiuto precitate. Il processo di riduzione volumetrica interessa alternativamente i rifiuti vegetali o rifiuti legnosi su apposite aree pavimentate a cielo aperto, a seconda delle necessità.

Si specifica che tale attività è stata autorizzata con *Nulla osta alla variante migliorativa all'autorizzazione 23/2017-R* (prot. 63479 del 30/11/2017 della Provincia di Pavia), che ASM Voghera Spa intende mantenere integralmente.

Per lo svolgimento di tale attività, viene utilizzato un impianto di triturazione mobile, appartenente a ditta terza, composto da gruppo carro, gruppo tramoggia, gruppo motore, nastro trasportatore e accessori.

Il trituratore viene posizionato presso l'area dedicata per effettuare l'attività di riduzione volumetrica del rifiuto vegetale, oppure del rifiuto legnoso. Tramite pala meccanica si prelevano i rifiuti vegetali o legnosi per introdurli nella tramoggia: alla base della tramoggia è posto un rotore munito di dischi che, ruotando attorno ad

un asse, frantumano e triturano la frazione di rifiuto inserita. Questa operazione di triturazione avviene all'interno della tramoggia stessa.

La tramoggia è munita di pannelli metallici che evitano lo spargimento in atmosfera di schegge e residui legnosi o vegetali in fase di triturazione e, soprattutto, di sostanze pulverulente.

I rifiuti vegetali o, in alternativa, i rifiuti legnosi così processati, vengono espulsi dal nastro trasportatore che li conferisce nell'area di deposito attigua, a seconda del caso: i rifiuti triturati, verranno movimentati con pala meccanica, in attesa di allestire il carico verso impianto finale.

Ad operazione terminata l'impianto mobile viene riagganciato al trattore e veicolato al rimessaggio, lasciando l'area libera.

Si specifica come il processo non venga effettuato con cadenza fissata, in quanto dipende dalla quantità di rifiuto che viene conferita quotidianamente in impianto.

Tale attività non comporta l'emissione in atmosfera, nemmeno in maniera diffusa, di sostanze pericolose, schegge e/o polveri.

Tale attività non modifica la composizione merceologica del rifiuto trattato, che mantiene inalterato il proprio EER.

Le attività verranno effettuate prestando la massima attenzione alla salute e sicurezza degli operatori.

Attività di cernita – R12 di cui si chiede integrazione all'autorizzazione

Per i seguenti codici EER:

150106 (Raccolta Multi materiale – imballaggi misti) – ZONA E

200307 (Rifiuti ingombranti) – ZONA E

Per i rifiuti indicati, viene chiesto di essere autorizzati oltre che per l'attività R13, anche per l'attività R12: questa esigenza nasce dalla necessità di garantire la buona qualità dei rifiuti in entrata, prima di essere inviati all'impianto finale di trattamento/recupero.

Il processo di cernita manuale interesserà alternativamente i rifiuti ingombranti e gli imballaggi misti su apposite aree pavimentate a cielo aperto, a seconda delle necessità.

Per lo svolgimento di questa attività si prevede una cernita manuale mediante asporto delle frazioni estranee (generalmente piccoli RAEE oppure pneumatici), oppure mediante supporto di mezzo meccanico.

Si specifica come l'operazione di cernita manuale verrà fatta saltuariamente in caso di necessità, con la finalità di garantire l'assenza di impurità del rifiuto prima di essere mandato all'impianto finale.

Il rifiuto selezionato verrà collocato insieme agli altri nelle rispettive zone di stoccaggio già individuate. Dell'attività di cernita, verrà data evidenza su registro di C/S.

Il processo non verrà effettuato con cadenza fissata, in quanto condizionato dalla quantità di rifiuto estranea eventualmente individuata nel cumulo.

Trattandosi di cernita manuale, oppure effettuata mediante supporto di mezzo meccanico non comporta l'emissione in atmosfera di sostanze pericolose e/o polveri.

Le attività verranno effettuate prestando la massima attenzione alla salute e sicurezza degli operatori.

In riferimento ai codici EER ed alle attività svolte, si riportano i quantitativi utili per la definizione dell'importo della fidejussione da presentare:

ATTIVITA' SVOLTA	QUANTITATIVI
R13	11.000 mc
R12	4.000 Ton/anno
D15	70 mc

Il limite massimo in peso in stoccaggio di rifiuti pericolosi non può superare le 50 t/g al fine della non assoggettabilità alla normativa IPPC.

ALLEGATO B – Autorizzazione n. 3/2022- R
ASM PAVogheraVIA SpA – impianto sito in Strada Folciona, Voghera PV)

Parere ATO Pavia prot. prov.le 19554 del 25/03/2021 contenente le prescrizioni che l'impianto deve osservare in relazione ai reflui derivanti dal medesimo (comprensivo di planimetria degli scarichi).

VEDASI ALLEGATO IN PDF